

Allegato A

PROPOSTE PER AZIONI NELLA FASE DI RIPRESA POST COVID-19 A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO E DEL MANTENIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI

Premessa

L'attuale fase di emergenza sanitaria rende necessarie risposte rapide ed efficaci alle nuove necessità di imprese e lavoratori disabili. Per questo motivo, Regione Lombardia propone alcune azioni volte in primo luogo a salvaguardare l'occupazione delle persone con disabilità, che integrano le politiche attive per il lavoro attualmente in vigore, e sono immediatamente applicabili sul territorio provinciale/metropolitano. In particolare, le azioni proposte si configurano come un'integrazione delle misure previste da "Dote Lavoro – Persone Disabili Occupate" e "Dote Impresa – Collocamento Mirato", da tempo operative e gestite interamente a livello provinciale.

Le azioni qui prospettate vogliono quindi incidere sulla fase di post-emergenza, avendo, come scopo principale, il sostegno alle aziende e la salvaguardia dei posti di lavoro del personale attualmente occupato nei primi dodici mesi dopo la conclusione del periodo di cassa integrazione.

Azioni proposte

L'eccezionalità della situazione dovuta all'emergenza COVID-19 e il conseguente significativo aumento del numero di richieste di ammortizzatori sociali riscontrato nel mese di Febbraio 2020 rispetto a Febbraio 2019 (ad esempio in Lombardia +105% di ore di CIG Ordinaria¹) rende difficile una stima precisa di quanti lavoratori potranno essere coinvolti dal presente intervento. Si ritiene che tale numero possa essere pari ad almeno al 50% dei lavoratori disabili attualmente coinvolti dalle misure di L.68/99. Questa stima porta a presupporre il coinvolgimento di almeno 31.000 lavoratori².

Le azioni proposte sono attuabili come integrazioni rispetto alle misure "Dote Lavoro – Persone Disabili Occupate" e "Dote Impresa – Collocamento Mirato", attualmente gestite dalle Province/Città Metropolitana nell'ambito dei Piani provinciali disabili finanziati con il Fondo l.r.13/2003.

Tali azioni sono finanziabili prioritariamente con le risorse impegnate da Regione con il riparto del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili (l.r. 13/2003) a valere sulle annualità 2018 e 2019: queste sono dunque già nelle disponibilità delle Province/Città Metropolitana. Per la loro attuazione, ciascuna Amministrazione provinciale provvederà a modificare il Masterplan già approvato al fine di redistribuire le risorse tra le varie azioni in funzione dei nuovi bisogni e necessità identificate. Potranno essere destinate a tali misure anche eventuali risorse residue, già trasferite alle province, relative al Fondo Nazionale Disabili di cui all'art.13 L.68/99.

In seconda battuta si farà ricorso al finanziamento delle ulteriori risorse ancora da programmare a valere sul Fondo 2020.

Di seguito le schede riassuntive di ciascuna azione:

1. **Incentivi per il mantenimento lavorativo** (Implementazione Dote Impresa – Collocamento Mirato);

¹ "INPS - Cassa Integrazione Guadagni e Disoccupazione. Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, domande e beneficiari di disoccupazione e mobilità. Report mensile marzo 2020"
(<http://www.bollettinoadapt.it/cassa-integrazione-guadagni-e-disoccupazione-febbraio-2020/>)

² Calcolato sulla base del numero di posti di lavoro coperti tramite L.68/99 nell'anno 2018 (~62.000 posti coperti). Si evidenzia che per la stima sono stati utilizzati i dati relativi al 2018 in quanto le rilevazioni provinciali per il 2019 sono attualmente in corso.

2. **Smartworking per persone disabili occupate** (Implementazione Dote Impresa – Collocamento Mirato);
3. **Rafforzamento della formazione e del tutoraggio per persone disabili occupate** (Implementazione Dote Lavoro – Persone Disabili Occupate);
4. **Indennità ai tirocinanti** (Implementazione Dote Impresa – Collocamento Mirato).

AZIONE 1

INCENTIVI PER IL MANTENIMENTO LAVORATIVO (IMPLEMENTAZIONE DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO)	
Destinatari	Aziende fino a 50 dipendenti al termine del ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS, CIGD, FIS, Fondi bilaterali) per motivazioni riconducibili al COVID-19.
Azione	Incentivo una tantum alle aziende per il mantenimento lavorativo dei lavoratori disabili.
Descrizione intervento	L'azienda riceve un contributo una tantum per lavoratore volto a incentivare il mantenimento della persona in organico per almeno 12 mesi tramite lo strumento Dote Impresa – Collocamento Mirato. Il contributo previsto è di massimo € 6.000. Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al 50% del costo del lavoro effettivamente sostenuto dall'azienda per la persona disabile. Nel caso in cui si verifichi la trasformazione di un contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, all'azienda è riconosciuto un ulteriore contributo di € 1.000. Tale contributo una tantum è alternativo all'incentivo assunzionale nei casi ove l'impresa richiedente risulti già beneficiaria di tale contributo.
Modalità attuative	L'incentivo è concesso tramite la modifica degli interventi previsti relativi all' "Asse I – Incentivi" dell'avviso "Dote Impresa – Collocamento Mirato" da parte della Provincia/Città Metropolitana, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili (l.r. 13/2003) delle annualità 2018 e 2019. I contributi concessi al momento dell'accettazione della domanda sono erogati per il 50% dopo le prime 3 mensilità liquidate al lavoratore e il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale previsto, ovvero il mantenimento del posto di lavoro per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi dalla data di conclusione del periodo di cassa integrazione.
REGIME DI AIUTO	Regolamento UE n. 1407/2013 "De minimis" oppure decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 sul regime quadro numerato come aiuto SA.57021

AZIONE 2

SMARTWORKING PER PERSONE DISABILI OCCUPATE (IMPLEMENTAZIONE DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO)	
Destinatari	Imprese con sede operativa in Regione Lombardia che occupano lavoratori disabili.
Azione	Ampliamento degli ambiti di aiuto previsti dalle misure Dote Impresa – Collocamento Mirato finalizzato alla creazione di postazioni di smartworking per i lavoratori disabili occupati.
Descrizione intervento	Dote Impresa – Collocamento Mirato è integrata con i seguenti servizi relativi all' "Asse II – Consulenza e servizi", erogabili a fronte dell'accordo di smartworking per la modalità di lavoro sottoscritto ai sensi dell'art.18 della Legge 81 del 2017: <ol style="list-style-type: none"> 1. Consulenza per la selezione di ausili e adattamento del posto di lavoro presso il domicilio della persona disabile, in riferimento alle necessità di lavoro agile e smartworking alle quali l'azienda potrebbe doversi adeguare al fine di tutelare la salute dei propri lavoratori. Come attualmente avviene per i servizi di consulenza all'interno di Dote Impresa – Collocamento Mirato, è previsto il

	<p>contributo per il costo reale esposto, fino ad un massimo di € 2.000 per l'attivazione di uno o più servizi per la selezione di ausili e l'adattamento del posto di lavoro presso il domicilio della persona disabile.</p> <p>2. Contributi per l'acquisto di ausili. Oltre agli ambiti attualmente previsti in Dote Impresa – Collocamento Mirato, i contributi potranno essere utilizzati per l'acquisto di ausili atti alla creazione di una postazione di smartworking presso il domicilio del lavoratore. È previsto un contributo per le spese sostenute in relazione all'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro per l'80% del costo sostenuto, per un importo massimo di € 10.000.</p> <p>3. Dotazione di device tecnologici consoni a permettere al lavoratore di svolgere la propria mansione da remoto. È previsto un contributo per le spese sostenute in relazione all'acquisto device tecnologici per l'80% del costo sostenuto, per un contributo massimo di € 1.000.</p>
Modalità attuative	<p>I contributi sono concessi tramite la modifica degli interventi previsti relativi all' "Asse II – Consulenza e servizi" dell'avviso "Dote Impresa – Collocamento Mirato" da parte delle Province/Città Metropolitana, che possono utilizzare le risorse del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili (l.r. 13/2003) a valere sulle annualità 2018 e 2019.</p> <p>La modalità di erogazione viene individuata dalla Provincia/Città Metropolitana tenendo conto delle peculiarità di ogni progetto.</p> <p>Le province potranno prevedere che le spese sostenute dalle imprese siano riconosciute a partire dalla data del 1 marzo 2020.</p> <p>Il contributo potrà essere erogato al soggetto beneficiario anche tramite un soggetto formalmente delegato.</p>
REGIME DI AIUTO	Regolamento UE n. 1407/2013 "De minimis" oppure decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 sul regime quadro numerato come aiuto SA.57021

AZIONE 3

RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE E DEL TUTORAGGIO PER PERSONE DISABILI OCCUPATE (IMPLEMENTAZIONE DOTE LAVORO – PERSONE DISABILI OCCUPATE)	
Destinatari	Lavoratori disabili occupati al termine del ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS, CIGD, FIS, Fondi bilaterali) per motivazioni riconducibili al COVID-19.
Azione	Ampliamento dei servizi previsti dalle misure "Dote Lavoro – Persone Disabili Occupate" al fine di implementare i servizi alla persona resi necessari dalla ripresa post COVID-19.
Descrizione Intervento	<p>"Dote Lavoro – Persone Disabili Occupate" è integrata con i seguenti servizi:</p> <p>Area "Consolidamento delle competenze":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione per sviluppare/adequare le competenze professionali alla eventuale riconversione delle attività produttive dell'azienda e/o alle eventuali nuove norme e adempimenti, con particolare attenzione alle metodologie che permettano formazione a distanza - Tutoraggio on-the-job aziendale volte a supportare la persona in eventuali nuove mansioni lavorative e/o nuove modalità di lavoro (lavoro agile/smart-working) <p>Area "Mantenimento lavorativo":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di servizi specialistici di consulenza psicologica, al fine di supportare il lavoratore a superare gli impatti sociali del COVID-19
Modalità attuative	Il servizio è riconosciuto all'interno dei massimali previsti per "Dote Lavoro – Persone Disabili Occupate" (DGR 1106/2013).

REGIME DI AIUTO	Il contributo <u>non costituisce aiuto di stato</u> in quanto finalizzato come aiuto alla persona che riceve un servizio da parte di soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 22/2006.
------------------------	---

AZIONE 4

CONTRIBUTO PER INDENNITÀ AI TIROCINANTI (IMPLEMENTAZIONE DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO)	
Destinatari	Aziende che hanno sospeso l'attività di tirocinio – precedentemente attivato sul bando "Dote Impresa – Collocamento Mirato" – di lavoratori disabili a causa dell'emergenza COVID-19.
Azione	Contributo da riconoscere al soggetto (ospitante o promotore) che, in base alla convenzione di tirocinio, eroga l'indennità al tirocinante. Il contributo è riconosciuto subordinatamente al mantenimento del tirocinio della persona disabile che ha sospeso il tirocinio a causa dell'emergenza COVID-19. Copre le spese per l'erogazione dell'indennità di tirocinio durante il periodo della sospensione ed è condizionato al mantenimento del tirocinio e alla relativa proroga a completamento del piano formativo.
Descrizione intervento	Il contributo spettante corrisponde all'indennità mensile prevista nella convenzione di tirocinio per il numero di mesi di sospensione per un importo complessivo non superiore a € 3.000.
Modalità attuative	Il contributo viene erogato tramite Dote Impresa – Collocamento Mirato.
REGIME DI AIUTO	Il contributo <u>non costituisce aiuto di stato</u> in quanto si configura come indennità di partecipazione a favore della persona e non ha natura retributiva mentre l'attività dell'azienda ospitante risponde ad una funzione di compensazione sociale e non all'acquisizione di una prestazione professionale.